

Allarme delle autorità francesi: biberon pericolosi. A rischio bottiglie e decine di oggetti

# Un veleno invisibile nella plastica

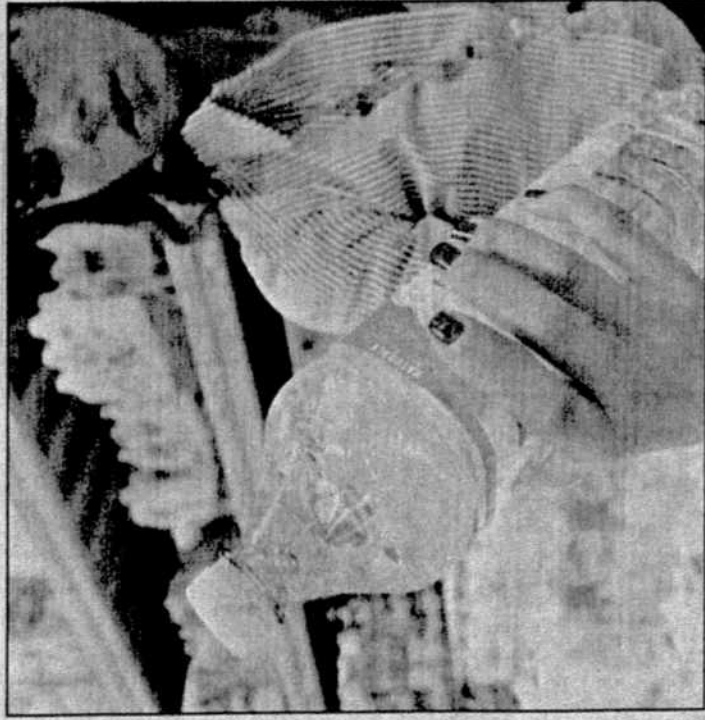
## Il bisfenolo A può trasmettersi dal recipiente al contenuto

DI MASSIMO GALLI

**T**roppa plastica fa male. Bottiglie, biberon, equipaggiamenti automobilistici e molto altro ancora (si veda tabella a lato) contengono un veleno insidioso. È una sostanza chiamata bisfenolo A ed è presente, senza far rumore, nelle nostre case. In tutto quanto è fatto di plastica dura, cioè di policarbonato.

L'allarme viene dalla Francia, ma da tempo gli Stati Uniti e il Canada avevano lanciato l'allarme. L'agenzia transalpina che si occupa di sicurezza sanitaria degli alimenti ha affermato che il bisfenolo, sotto l'effetto del calore, migra dal recipiente all'alimento e, quindi, è in grado di contaminare il consumatore. E pensare che soltanto due anni fa non era stato riscontrato alcun pericolo. Ora, invece, i risultati di studi approfonditi hanno fatto cambiare idea agli esperti d'Oltreoceano. Esperimenti condotti sui topi di laboratorio hanno evidenziato disturbi del comportamento dopo un'esposizione a dosi molto basse, inferiori alla quantità giornaliera tollerata stabilita per legge, pari a 0,05 milligrammi per chilo.

Per il direttore dell'agenzia, **Marc Mortureux**, «non siamo in una logica di urgenza sanitaria,



La plastica non è innocua per la salute umana

ma occorre proseguire le valutazioni per approfondire il significato di questi studi per l'uomo». Insomma, non è allarme rosso, ma non bisogna affatto prendere le nuove indicazioni sottogamba. E, mentre è atteso un pronuncia-

mento a livello europeo, oltreoceano si sono già prese misure precauzionali. In Canada le autorità sanitarie evocano una possibile interdizione del bisfenolo A, già bandito dai biberon. Negli Stati Uniti la Food and drug admini-

### Radiografia del bisfenolo A

Prodotto chimico industriale utilizzato nella fabbricazione di plastica policarbonata (dura e translucida), di resina epoxy e di additivi nel pvc.

#### Effetti

**Sugli animali di laboratorio:** diabete, cancro al seno e alla prostata, pubertà precoce, malattie cardiovascolari, obesità, disturbi del comportamento, disturbi riproduttivi.

**Sugli uomini:** sospettato di disturbi al sistema endocrino.

#### Dove è presente

Equipaggiamento di automobili  
Imballaggi e recipienti alimentari, stoviglie e coperchi in plastica, biberon  
Adesivi, guarnizioni e mastici, bottiglie, confezioni di conserva, caschi e occhiali da sport e di sicurezza, cd e dvd, materiale elettrico ed elettronico, prodotti anti-corrosione, rivestimenti protettivi  
Amalgami dentari, equipaggiamenti medici, vetri di occhiali.

stration si è detta preoccupata per i danni sul cervello e sullo sviluppo della prostata in feti, lattanti e bambini. Per questo è stato raccomandato ai produttori di biberon di eliminare la sostanza ritenuta a rischio.

Quanto alla Francia, per ora ci si è limitati a raccomandare di non scaldare troppo latte e altri liquidi contenuti in recipienti di policarbonato. Iniziativa bocciata senza mezzi termini da **André Cicolella**, tossicologo all'Istituto nazionale dell'ambiente industriale e dei rischi. «È un primo passo», spiega al giornale *Libération*, «ma non si tirano le conseguenze. Ci sono centinaia di studi sull'animale, che mostrano effetti

tossici. Che si aspetta per agire?». Sul consiglio di non riscaldare i biberon, Cicolella parla di ipocrisia, perché «è la dose giornaliera tollerata che bisogna rivedere e perché quello che conta, per proteggere i lattanti, è evitare la trasmissione nell'utero da parte della madre, quindi la contaminazione degli adulti».

© Riproduzione riservata

Le due pagine di «Estero» - Le notizie mai lette in Italia - sono a cura di Sabina Rodi